



[English](#) | [Français](#) | [Español](#)

Home » Cittadinanze » [Notizie, approfondimenti, interviste e appelli](#)

Appello per la sanatoria dei migranti irregolari ai tempi del Covid-19 Gli effetti positivi sarebbero molteplici

- **Per aderire compila il modulo:** [[clicca qui](#)]
- **Per informazioni:** sanatoriasubito@gmail.com
- **Segui la pagina facebook** [[clicca qui](#)]
- Sabato 4 aprile alle ore 15.00 - [Siamo qui. Sanatoria subito! Assemblea nazionale telematica](#)

Ai tempi del Coronavirus, lo sguardo e l'attenzione della politica e dei media sulla situazione in Italia si focalizzano sugli effetti sanitari, sociali ed economici della diffusione del virus, lasciando in *stand by* tutto ciò che costituisce mera ordinaria amministrazione.

In qualche modo è inevitabile: lo stato di emergenza porta con sé una serie di ricadute, sulle quali si stanno esprimendo con diversi approcci e punti di vista tanto opinionisti mainstream, quanto settori di movimento, interrogandosi su temi che vanno dalle conseguenze dei cambiamenti climatici e delle sperimentazioni bio-tecnologiche sulla diffusione dei virus, agli effetti dei processi di dismissione della sanità pubblica in favore dell'imprenditoria privata, alle tutele necessarie per assicurare reddito ai lavoratori, in specie precari, colpiti dalla sospensione o comunque dalla contrazione dell'attività e ancora al modello di società autoritaria che si sperimenta con l'adozione di misure che non solo limitano la socialità, ma comprimono diritti fondamentali quali quelli di riunione, di circolazione, di sciopero.

In questo scenario è scomparsa dal dibattito pubblico, semmai ci fosse entrata, la discussione, pur ancora allo stato embrionale, sulla possibilità per il governo di emanare un provvedimento di sanatoria dei migranti che soggiornano irregolarmente nel nostro Paese, tema oggetto dell'ordine del giorno votato il 23 dicembre 2019 dalla Camera dei Deputati in sede di approvazione della legge di bilancio [1] e ribadito dalla ministra dell'interno Lamorgese il successivo 15 gennaio 2020 [2]. Il tema, però, non può essere accantonato e rimandato a tempi migliori; anzi, diventa ancor più rilevante e urgente nella contingenza che ci troviamo ad attraversare.

Il punto di partenza non può che essere quello del numero degli immigrati *sans papier* presenti in Italia; nell'evidente impossibilità di censirli, ci si deve riferire alle ricerche effettuate dagli istituti specializzati [3], che quantificano in oltre mezzo milione a fine 2018 le presenze irregolari, un

numero che è andato aumentando nel corso degli ultimi anni e che è destinato a crescere ancora in conseguenza delle politiche bipartisan adottate dai governi, che si sono succeduti nell'ultimo decennio.

Sono molteplici le cause della crescita del numero di presenze irregolari, a iniziare dalla natura strutturale dei fenomeni migratori, di fronte alla quale sono votate al fallimento le politiche di chiusura delle frontiere adottate dall'Unione Europea, e dagli scenari di crisi internazionale coi fronti bellici apertisi negli ultimi anni, in particolare in Libia, Siria e al confine russo-ucraino. A un contesto globale che spinge moltitudini a migrare, risponde l'assoluta inadeguatezza della gestione del fenomeno da parte dell'Europa e nello specifico dell'Italia.

Nel nostro Paese, alla endemica mancanza di canali regolari e continuativi di ingresso (il sostanziale azzeramento delle pur insufficienti opportunità offerte dai flussi annuali e l'abolizione della figura dello *sponsor* hanno di fatto blindato le frontiere) e di qualsiasi forma di regolarizzazione a regime per chi già si trovi nel territorio italiano, si devono aggiungere la riclandestinazione operata dalla legge Bossi-Fini (in conseguenza del rapporto inscindibile tra disponibilità di un lavoro e permesso di soggiorno) e gli effetti della controriforma salviniana, che ha abrogato le norme che consentivano il rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari ai richiedenti asilo.

Proprio il tema dei richiedenti asilo impone qualche, seppur breve, considerazione ulteriore: le domande presentate in Italia tra 2017 e 2018 sono state 175.000 circa [4]; al termine della procedura amministrativa per il vaglio delle richieste e dei gradi di giudizio per i ricorsi contro i provvedimenti di diniego (che si sono assestati tra il 60 e il 70%), è lecito attendersi che almeno altre 100.000 persone andranno ad aggiungersi al numero delle presenze irregolari. In assenza di un intervento legislativo, il numero dei migranti *sans papier* è quindi destinato a lievitare ulteriormente, ricomprendendo decine di migliaia di persone che, in virtù del permesso di soggiorno temporaneo come richiedenti asilo, per anni (tanto ci vuole a portare a esaurimento la procedura davanti alle Commissioni territoriali prima e i processi giurisdizionali poi) hanno costruito relazioni sociali, svolto attività di lavoro subordinato, o comunque lavori di pubblica utilità, frequentato corsi di lingua italiana, in vista di un inserimento sociale che viene bruscamente reciso all'esito del rigetto definitivo della domanda.

Delineata per sommi capi la situazione attuale e i suoi possibili sviluppi nel breve periodo, dovrebbe apparire evidente a chiunque che non è sostenibile la presenza in Italia di 700-800 mila stranieri sprovvisti del permesso di soggiorno, e quindi deprivati dei diritti elementari della persona e destinati allo sfruttamento intensivo del lavoro nero, a sistemazioni abitative precarie, in alcuni casi alla contiguità con la microcriminalità.

La soluzione al problema non può certo essere individuata nello strumento dell'espulsione, fosse anche solo, e così ovviamente non è, per l'impossibilità concreta di eseguirne un numero così ingente. La soluzione non può che essere una e una sola: un provvedimento di sanatoria generalizzata (senza altro requisito ulteriore rispetto al mero dato fattuale della presenza in Italia), che si accompagni alla previsione per il futuro di una regolarizzazione individuale a regime, che consenta di ottenere il permesso di soggiorno allo straniero, che ne sia sprovvisto e che presenti determinati requisiti (solo a titolo esemplificativo: un'offerta di lavoro, condizioni personali di

vulnerabilità, uno sponsor che si faccia carico dell'ospitalità e del mantenimento, ecc.).

Si potrebbe concludere così: un provvedimento di regolarizzazione dei *sans papier* è necessario e urgente, anche ai tempi del coronavirus: anche se adesso l'emergenza è (o sembra essere) un'altra, anche se l'attenzione generale in questa fase si rivolge altrove, anche se qualcuno ne approfitterebbe per imbastire una becera propaganda politica, additando al "popolo" gli untori che attraversano il mare a bordo dei barconi.

Invece, i tempi del coronavirus rendono ancor più necessario e urgente l'intervento del Governo, perché adesso alle buone ragioni della sanatoria si aggiungono anche le esigenze di tutela della salute collettiva, compresa quella delle centinaia di migliaia di migranti privi del permesso di soggiorno, che non hanno accesso alla sanità pubblica.

Il migrante irregolare non è ovviamente iscritto al Sistema Sanitario Nazionale e di conseguenza non ha un medico di base e ha diritto soltanto alle prestazioni sanitarie urgenti. Il migrante sprovvisto del permesso di soggiorno, nei casi di malattia lieve (qualche linea di febbre, un po' di tosse) non si rivolge alle strutture sanitarie, mentre nei casi più gravi non ha alternativa al presentarsi al pronto soccorso, il che contrasterebbe con tutti i protocolli adottati per contenere la diffusione del virus. Il *sans papier* ha timore di presentarsi in un ospedale, perché potrebbe incappare in un controllo che lo condurrebbe all'espulsione o alla reclusione in un Centro di Permanenza per il Rimpatrio. Il "clandestino" è costretto a soluzioni abitative di fortuna, in ambienti spesso degradati e insalubri, condivisi con altre persone.

Insomma, gli "invisibili" sono per molti aspetti soggetti deboli, che se non sono più esposti al contagio del virus, più di altri rischiano di subirne le conseguenze: sanitarie, per la plausibile mancanza di un intervento tempestivo, ma anche sociali, per lo stigma cui rischiano di essere sottoposti a causa di responsabilità e inefficienze non loro ascrivibili.

Dovrebbe quindi essere evidente la necessità di "agganciare" anche queste centinaia di migliaia di persone: per contenere il loro rischio di contrarre il virus, perché possano con tranquillità usufruire dei servizi della sanità pubblica nel caso di sintomatologia sospetta, perché non diventino loro malgrado veicolo di trasmissione del virus. Affinché ciò sia possibile, però, devono essere sottratte oggi, ed è già tardi, alla condizione costretta di "invisibilità", attribuendo loro pienezza di diritti, quanto meno di quelli che il sistema riconosce come diritti universali, *in primis* quelli alla salute e a un'esistenza degna.

Se stiamo davvero attraversando un'emergenza sanitaria, se davvero hanno un senso tutte le misure straordinarie fino a oggi adottate e che incidono così in profondità sulle vite di tutte e tutti, allora deve essere sanatoria per tutte le persone migranti che non hanno un permesso di soggiorno, subito!

- **Per aderire compila il modulo:** [[clicca qui](#)]
- **Per informazioni:** sanatoriasubito@gmail.com

Promotori:

Legal Team Italia, Campagna LasciateCIEntrare, Progetto Melting Pot Europa, Medicina Democratica

Prime adesioni (in aggiornamento):

Associazione Diritti per tutti – Brescia, Associazione Giuristi Democratici; Ambasciata dei Diritti – Ancona; Associazione La Kashab - Cosenza; Antenne Migranti - Bolzano, Associazione Portamico - Ferrara, Borderline Sicilia onlus, Bozen solidale, Osservatorio Migranti Verona, Rete antirazzista catanese, Associazione Open Your Borders – Padova; Mai più Lager - No ai CPR; Associazione Bianca Guidetti Serra; Osservatorio Repressione; Associazione Senza Confine – Roma; Associazione Yaiariha onlus; Cooperativa Caracol, Marghera Venezia; Associazione Caminantes, la casa è un diritto – Treviso; Scioglilingua - Bolzano; Confederazione Cobas Brescia; Cobas Scuola Catania; Rifondazione Comunista Sinistra Europea; Potere al Popolo; Europa Verde; Collettivo Mamadou; APS Nova Koinè - Marigliano (NA); Emmaus Palermo ONLUS; Assemblea 17 dicembre di Verona; ALI - Accoglienza Libera Integrata; Circolo Pink di Verona; Pink Refugees di Verona, gruppo LGBT migrante; Baobab Experience; Associazione Diritti e Frontiere (ADIF); Comitato antirazzista saluzzese; Associazione Soomaaliya Onlus; Associazioni Voci della Terra; Romagna Migrante; Casa Internazionale delle Donne di Roma; Auser Toscana; Associazione Arci Todo Cambia; S.E.N.A.P.E. coop. sociale Onlus - Alessandria; SUNIA Catania; CIES onlus; Fondazione Terre des Hommes Italia; Associazione Madiba Sinnai onlus; Associazione volontari per la protezione civile Astra (CT); ANPI di Imperia; Libera La Parola, scuola d'italiano - Trento; Assemblea Antirazzista Trento; Pensare Migrante; Centro Sociale Ex Canapificio e Movimento Migranti e Rifugiati di Caserta; Istituto Euroarabo di Mazara del Vallo; Insieme per la Pace - Milano; Comitato Abitanti Corvetto (MI); Comitato Dei Disoccupati - Milano; Rete femminista No muri No recinti; Associazione AssopacePalestina.org; Attac Italia; Associazione Immigrati di Pordenone; Rete Solidale Pordenone; Associazione (S)cambiare; Associazione Cultura è Libertà; WILPF Italia (Women's International League for Peace and Freedom); Marcia Restiamo Umani; ANPI Sezione Erminio Ferretto di Mestre; FuoriMercato - Autogestione in Movimento; Associazione Il Gioco degli Specchi, Trento; Associazione DiverCity (Milano); Centro per la Pace di Rovereto (TN); Assemblea Antirazzista Antifascista di Vicofaro/Pistoia; Associazione Peppino Impastato di Cinisi; Comunità Emmaus Ferrara odv; Forum Antirazzista Palermo; Cobas scuola Palermo; Cobas Palermo; Associazione Comunità Accogliente - Mercoraglio (AV); Cooperativa Sociale "Formato Famiglia" - Taranto; Assoc. Dimensioni Diverse - Milano; LESS Società Cooperativa Sociale; GIM (Giovani Impegno Missionario); Associazione Segnavento, Roma; Associazione Il Razzismo è una brutta storia; blog "Minori Stranieri non Accompagnati"; Ass. GVV NES Nessuno è Straniero di Torino; Rete catanese #restiamoumani #Incontriamoci; GrIS Piemonte; YaBasta! di Scisciano (NA); Associazione "Scuola di pace ODV"; Associazione Hamef Onlus; Associazione Donatella "Lella" Moltani Onlus; SPS (Scuola di Preparazione Sociale); Lisangà culture in movimento, associazione di volontariato Torino; Valsusa oltre i confini, libera associazione valsusina; Associazione Frantz Fanon di Torino; CESIE; Carovane Migranti; "La Macchia", Rovereto (TN); Associazione Girasoli Onlus di Mazzarino; Sportello Immigrati Caltanissetta; Associazione Approdi odv; San Berillo Resiste (Catania); IFE Italia; Vicenza Solidale; Equipaggio di Terra di Mediterraneo Vicenza; Scuola interculturale di Formazione del Mce (Movimento Cooperazione Educativa); Associazione Trama di Terre onlus Aps - Imola; Gruppo FuoriClasse - Mogliano Veneto; Laboratorio "Andrea Ballarò/Nausicaa" (Palermo); Associazione Diritti a Sud; Associazione Solidaria; Sfruttazero; Associazione "Nuova Ucraina"; Comitato Collaborazione Medica; Coordinamento Antifascista del Casentino; Rete Radié Resch; AMM-Archivio delle memorie migranti; Evolution Social Group, Roma; Rete Sprar in Comune - Crotone; Rete Sprar A.R.A. Provincia di Crotone; AGORÀ KROTON coop. Sociale onlus; Sinistra

Anticapitalista di Brescia; CEA (Centro di Etica Ambientale Como-Sondrio); Gus Gruppo Umana Solidarietà-Guido Puletti; Penny Wirton Falconara Marittima; Spazio Autogestito Arvultura; Scuola di italiano Penny Wirton Senigallia; Lista civica Codogno Insieme 2.0; Associazione La Tenda ODV; Associazione Sarda Contro l'Emarginazione - ASCE; 6000 Sardine Vicenza; GEES (Gruppo Empolese Emisfero Sud); ETNIE A.P.S. ONLUS; Cittadinanza Attiva, Sokos; ANPI Brescia Sezione Caduti di Piazza Rovetta; Cooperazione Internazionale Sud Sud; Osservatorio Migranti Ivrea; L'Altra Babele Promozione Sociale; Comunet Officine Corsare; Aps People Involvement (Frigento_AV); Associazione Cross-Point; Collettivo Supertramp; Associazione Centro Documentazione Pace onlus Ivrea (TO); UnitedCultures; Migrant Women Press; Associazione Migranti San Francesco Onlus; DUM - Diamoci una mossa contro il razzismo; Sportello stranieri - Wolakota Barletta; Civic Engagement & Community Empowerment ONLUS; Caffé Letterario Primo Piano; Associazione culturale 1984; Namaste OdV (Ostiglia - MN); Slai Cobas per il sindacato di classe; Diversa/mente; Associazione Pace e Convivenza di Sesto Calende; Casa delle donne di Milano; Associazione OLTRE IL MARE di Este (PD); Centro Ascolto Donne Immigrate; Como Senza Frontiere; Associazione el Mastaba; Mediterranea Saving Humans; Rete Radié Resch-Brescia / Verona / Mogliano Veneto; CADI; ANPI Sezione Sette Martiri Venezia; Associazione Arcobaleno (Costermano sul Garda); Mediterranean Hope-Programma Migranti e Rifugiati della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI); Sportello contro le discriminazioni sul lavoro; Comitato Rodotà difesa beni pubblici e comuni; Ass. Storm Project-STudy to transfORM; Cooperativa sociale Smartlab Rovereto; Circolo ARCI Thomas Sankara; Associazione Arteria Salerno; Consulta delle Culture del Comune di Palermo; Fuoriclasse - Scuola di italiano per il mondo - Treviso; Associazione Philos; Primavera silenziosa; Pacifisti e pacifiste dell'ora in silenzio per la pace; MigraGen - Migrazioni e Genere Torino; Associazione Kune; Federazione delle donne evangeliche in Italia; CISDA Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane; Fondazione Capta onlus; ...

—
—

Annalisa Frisina (Università di Padova); Adele Del Guercio (Università di Napoli); prof. Salvatore Palidda (Università di Genova); Maso Notarianni (presidente Arci Milano); Camilla Seibezzi, Venezia; Ludovica Fales - documentarista; Carlo Cappellari, avvocato foro di Padova; Avv. Ameriga Petrucci; Annamaria Rivera, attivista antirazzista e antropologa (Università di Bari); Angelo Baracca, professore a riposo di Fisica, Università di Firenze; Nada Ladraà-Krit, attivista antirazzista; Marco Bersani (Attac Italia); avv. Vincenzo Barone; Angelo Marino, educatore; Agostina Stano Avvocato; Gennaro Avallone (ricercatore di sociologia, Università di Salerno); Valerio Minnella (Radio Alice - Bologna '77); John Mpaliza; Simona Petey Mautino, docente; Luisa Morgantini già Vice Presidente Parlamento Europeo; Sergio Falcone, poeta; Anna Liguori, Università di Napoli L'Orientale; Giulia Bruschi, cooperante; Mario Gamba, giornalista, Roma; Gianfranco Laccone, agronomo; Eugenia Valtulina, responsabile Biblioteca "Di Vittorio" Cgil Bergamo; Enrica Boffetta, Erreics Onlus; Angelo Pozzan, presidente della Ass. Giuristi Democratici di Venezia; Beatrice Peruffo, docente liceo; Avv. Guido Talarico, foro di Teramo; Marina Galici fotografa, Palermo; Avv. Eva Vigato, Foro di Padova; Stefania Varani, Università di Bologna; Avv. Valentina Angeli; Renato Camarda, Gruppo di Iniziativa Territoriale di Banca Etica per la Sicilia del Nordest; Carlo Greppi, storico; Ivana Acocella, Università di Firenze; Elvira Rosa, docente in pensione; Luca Bastasi, insegnante; Roberta Lo Bianco, Migration Unit Coordinator

CESIE; Valeria Villari, associazione Antropologia Cultura e Territorio (ACT); Maria Aurora De Angelis, Inclusione Alternativa, Napoli; Enrica Boffetta, Erreics Onlus; Avv. Francesco Capezza del Foro di Lecce; Alberto Tonini, Università di Firenze; Antonella Colaci formatrice linguistica e insegnante di italiano L2, Padova; Luca Brogioni, Archivist e Bibliotecario - Firenze; Alberto Giasanti, Università di Milano-Bicocca; Alessandro Triulzi, Archivio delle memorie migranti; Giuliana Mazzoni, Università La Sapienza Roma; Eva Bonanni, docente alfabetizzatrice - Torino; Domenico Camarda, Photographer & Visual Designer; Patrizia Fiscella, Pedagogista e Counsellor, Roma; Manfredi Alessandro, tutore MSNA; Avv. Cristiana Orsini; Mariajos Silva Vargas (Ricerca Maastricht University & UNU-Merit); Lorenzo Lanfranchi, Cub Bergamo; Avv. Gennyfer Giardi; Avv. Cinzia Brandalise; Paola Ferrannini avvocato; Elena Ponzio medico; Erika Cellini, Università di Firenze; Mariela Cafazzo operatrice sociale; Sara Forcella Dipartimento Italiano di Studi Orientali, Sapienza Università di Roma; Fausto Gusmeroli, Ricercatore; Camilla Donzelli, operatrice legale; Rosa Viviana Marzà - formatrice; Gladys Valdez, infermiere; Eleana Marullo, insegnante; Martine Menna - avvocatessa;

Laura Tiraboschi; Vladimiro Barberio; Agnese Maria Garufi; Alessandra Pinamonte; Laurella Arietti, attivista trans antifascista; Nadia De Paoli, Cerea VR; Marina Ottonello; Maria Gianotti, insegnante; Marta Zago, Marghera (VE); Maria Caterina Longo - Catania; Donatella Tanzariello; Maria Cristina Paoletti - Venezia Mestre; Mario Borino; Dolores Viero; Roberta Ruggieri (Palermo); Stefania Rizzardo; Luigi Calesso - Treviso; Giusi Milazzo; Anna Laura Pachera; Gianluca Cassutto; Tiziana Mangoni; Ezio Rossi; Mohammed Benricho; Paolo Salza; Laura Magnani; Francesca Moccagatta, Firenze; Rita Valle; Giovanna Dalessio; Anna Vignolini; Andrea Spampinato; Floriana Lipparini; Elisa Passini (Modena); Adriana Negri; Teresa Moccagatta; Moreno Biagioni - Firenze; Tiziana Alessandra Pistol; Helga Greggio; Elisabetta Gandini; Marina De Giusti; Diene Fallou; Luciana Negro; Francesca Delfino Ayari; Diletta De Sio; Margherita Ferrante; Marianna Dalla Torre; Gerardo Ragosa; Bianca Elena Grimaldi, Maddaloni; Michela Cappuccio; Anastasia Macini; Beatrice Buzi; Fiorenzo Fasoli; Carlotta Pavone; Giampiero Obiso; Manuela Anselmo; Sonia Antinori; Mari Antonia Crivello, Bagheria (PA); Daniela Zambrano; Enrico Spera; Blanca Montoya; Carlotta Pavone; Piero Scarselli, Firenze; Claudio Lombardi, Firenze; Lorenza Erlicher, Trento; Gloria Frittelli; Lorenzo Ambrosio (Torino); Elena Maria Piccinelli (Torino); Marco Giunti; Elisa Cesan; Letizia Adduci; Abigael Girlie Macaraeg; Luca Rasoti; Antonio Bernardini; Danilo Conte; Giuseppe Bruzzone; Valentina Campajola e Ismaila Barry - Cesena; Giovanna Malavolti; Lidia Saija; Maddalena Natalicchio - Trento; Donatella Diamanti; Soheila Javaheri Mohebi; Ludmila Ursu; Massimiliano Lombardi; Luigina Perosa, Pordenone; Lidia Campagnano; Alessandro Bellucci; Isabella Lamorgese; Anna Zinnanti; Fausta Ferruzza; Giorgia Listi; Pasqua De Candia; Claudia Gramiccia; Gianfranco Tomassini; Gianni Tomasi; Giancarlo Malavolti; Ramis Salla; Rossella Brodetti; Chiara Sibona Passini; Giuseppe Grazzini, Firenze; Luciana Salibra; Gina Abbate; Anna Formaiano; Laura Marcheselli - Firenze; Giuliana Bonosi - Firenze; Agnese Cardini; Manuela Giugni; Antonella Bundu; Laura Follesa; Manuela Flamini; Tristano Callegaro; Cristina Neri; Mbaye Gueye, Catania; Rita Maglietta - Roma; Nora Haydee Rodriguez, Vicenza; Pablo Sergio Vanzan; Tonia Trecca; Francesca Pighin; Caterina Rigobello, Vicenza; Massimo Bertoni; Silvia Cristofori, Roma; Silvia Pescivolo; Barbara Duranti; Daniele Barbieri - Imola; Anna Formaiano; Gabriella Ghermandi; Dante Di Roberto (FR); Antonio Beninati; Rosario Mangiameli; Grazia Paletta; Donata Bellante; Roberta Caballini; Valeria Marletta (San Gregorio di Catania); Carmen D'Agostino; Lizeth Dayana Chaparro Garcia; Samir Mnassri; Valeria

Sanguini; Roberto Attanasio; Saimir Cela; Patricia Vásquez; Claudia Pellegrini; Elena Sgobero; Marina Cavallini; John Paul Domingo; Paolo Rosà; Giulia Ceribelli; Anna Cinzia Preto; Francesco Bernabini; Avinio Damiano, Como; Domingo Diglio, Caserta; Raya Cohen, Roma; Gloria Avolio; Daniela Pozzi; Giancarlo Scotoni, Roma; Fatima Fati; Alba Aceto, Cosenza; Francesco Correale; Danilo Cremonese; Paolo Adomi; Nicoletta Pirota; Marilena Bertini; Angelo Ascani; Melita Rosenholz; Gabriella Leo; Andrea Piccinini; Deborah Baisotti; Danilo Scognamiglio; Marco Anselmi, Torino; Siliano Mollitti; Stefano Santaniello; Renato Franzitta, Palermo; Patrizia Ciocchia; Fiammetta Gori; Pietro Arcoria; Mara Prandini; Marta Bezze; Maria Luisa Barcellona; Michele D'Agata; Maria Luisa Grisafi; Ciro Lucaborelli; Giuseppe Mosconi; Elena Rota; Pierpaolo Loi; Antonino Tripoli, Roma; Roberto Tigani; Alessandra Ferrari; Maria d'Ascia; Fausta Piccolo; Ivan Rojas Claros; Simona Montali; Manuela Redondo; Franz Skiro; Sabina Calogero, Genova; Carla Marulo; Paolo Guglielminetti, Torino; Giulia Rossi, San Benedetto del Tronto - AP; Rocca Francesca; Paolo Guglielminetti; Paola Zappasodi; Arianne Mijnlief; Giuditta Peliti - Roma; Viola Rossi; San Benedetto del Tronto; Ginevra Bompiani; Fiorella Tagliaferri, Milano; Tullia F. Aiazzi; Anna Maria Corrado; Annamaria Piancone; Antonio Mastrolorenzo; Piergiorgio Todeschini – Brescia; Maria Gabriella Giometti – Brescia; Stefania Ciavattini; Elena Panebianco; Beatrice Pietropoli; Giacomo Pezzanera; Rosanna Montani; Roberto Pepe; Gladys Valdes; Francesca Maino; Paola Marengo; Giuliana Castellini; Giuseppe Camarda; Erica Cianchi; Salvatore Costa; Federica D'Angelo Educatrice; Stefania Arrivabene; Michele Citoni; Federica Negri; Margherita di Cicco, studentessa; Martina Morbidini, Mediatore culturale, Francesco Capasso, Eleonora Pane; Alessio Paolone; Sara Deidda; Angela Cardone; Andrea Viani; Antonella Villa; Roberto Collodel; Antonio Cavallo; Pina Garau; Alessandra Rizzo, studentessa; Fabiana Zizzari; Xhafkollari Artan; Ester Moriggi; Umberto Ursetta; Serafino Nosengo pensionato; Ludmila Ursu pasticciere; Maria Montori; Marina Rubino; Paule Roberta Yao; Claudio Treves; Grazia Stella; Maria Labate; Fatima Sadraoui; Cinzia Brunelli; Daniele Cipriano, Frigento (Av); Hans Burrill; Manuela Borrini; Armando Michelizza, pensionato; Gabriella Levrio; Claudia Alpagotti, avvocato; Flavio Bucci docente; Lucio Bucci docente in pensione; Rosanna Pasqui impiegata pubblica in pensione; Alban Sali; Miranda Mucaku; Maurizio Cardillo, attore; Giuseppe Consentino; Claudio Cugno (pensionato); Cervi Daniela educatrice; Gravina Anna; Flavia De Paoli - geometra libera professionista in pensione; Susanna Sartori; Giulietta Luul Balestra; Alessandra Maneschi; Alessandra Bardelle; Gabriele Maluta; Lucia De Polo insegnante; Stefano De Santis; Daniela Canorro; Paola Fanesi; Elisabetta Deidda, studentessa universitaria (Linköping University); Angelo Cagnizzi; Camilla Macciani, operatore sociale; Aldo Ronald Vasquez Salazar; Tiziana Eliantonio; Antonella Bundu - consigliera comunale Firenze; Barbara Goven; Paolo Novak (SOAS); Fabia Ghenzovich; Cristina Rossi; Maria Luisa Paglia, insegnante; Giorgio Bosisio; Ety Elein Estela Escalante; Juliana da Penha (giornalista); Carraro Giorgio; Roberta Mazzoldi; Beatrice Supino; Alessandra Vignoli; Maurella Bianco, Mediatore interculturale; Gabriella Melli; Lucia Comparato docente a riposo; Enzo Mastrobuoni; Monica Marino - mediatrice culturale; Galatro Alessandra; Giovanna Lauricella Caruana; Roberta Leva; Rosaria Ruta; Benedetta Zecchini insegnante; Laura Bergomi; Davide Bignami; Alice Pezzutti; Francesca Maternini medico; Barbara Mercalli; Zoryana Fedyk studentessa; Maria Chiara Pedroni; Irene Serangeli; Francesca Pedroni; Elisa Cionchetti; Grazia Bedulli; Sara Ronconi; Angelo Abbatecola; Carla Beschi; Giovanni Maggio; Roberta Lorenzini; Luisa Barba, ricercatrice; Rosa Bravo; Azzolino Ronconi; Giulia Curtabbi (impiegata); David Fulcheri; Baboni Anna, insegnante; Fabrizio Curtabbi; Piera Manzini; Silvia Maghetti assistente

sociale; Silvia Tedone operatore legale immigrazione; Anna Cominazzini; Coman Mihaela; Francesca Bordogna - operatrice accoglienza; Alice Cristelli; Marta Ferranti; Fabio Saitto; Giulia Gringiani, psicologa; Ottorino Lazzarini; Teodora Altomare; Luisa Pedretti, pensionata; Loredana Sbaraglia; Alice Cominazzini; Ilaria Dalmonte; Carlo Cominazzini, Architetto in pensione; Alessandra Inglese; Ardit Molloti; Nerisa Llupo; Ardit Molloti; Armetta Monica; Marilena Russo; Simona Spadaro; Metella Quirico; Pietro Mantelli; Maria Pambianco; Antonietta Alberti; Cecilia Marocco (docente pracaria); Elena Formigari; Giuliana Costa (Politecnico di Milano); Teresa Ballerini; Marina Ottonello, commerciante; Loredana Messina; Luca Bartolacci; Giulia Marini (studentessa universitaria); Eleonora Bonvini; Davide Ventura; Federica Lauricella, insegnate; Pavone Milena Giulia - psicologa psicoterapeuta; Fabio Michele D'Urso - Massa Marittima (GR); Anita Sonogo; Valentina Monsurrò; Jacopo Dall'Aglio; Mengotto Oria; Carmen Gabriela Gulap - psicologa; Alessio Surian, Università di Padova; Doumbia Djemory; Annamaria Francescato; Alessandra Ballerini, avvocato; Luigi Gazzola; Ester Giusto; Umberto Dall'Aglio; Jaouad Krouit; Manuela Serrentino; Aurora Caputo, insegnante in pensione; Paolo Romandini, insegnante; Salah Ibrahim; Dosso Zoumana; Donato Perreca; Giacomo Cogo; Federico Ficarra, musicista; Leandra Monachino; Marco Berardi; Cécile Maurette; Fabio Cimenti; Piergiorgio Todeschini; Maria Giometti; Guido Viale; Piero Camporini; Maria Grazia Russo; Paolo Maria Fabbrini; Paola Ronchetti, restauratrice; Paolo Maria Fabbrini, Alessandro Della Casa, Antonia Cabrini, pensionata ex dirigente scolastica; Valeria Leonardi; Daniela Re; Majd Arrif; Caterina Contegiacomo; Claudia Rizza; Avvocato Susanna Bologna; Luisangela Luraghi, Funzionario Banca d'Italia; Eloisa Pantano; Valter Serrentino; Manfred Bergmann; Yassine El ghlid, Assistente sociale; Emanuela Carlucci; Giuseppina Messina; Elvira Andreanelli; Silvia Valduga; Arianna Visani; Piera Polci; Valentina Nozza; Raffaele D'Acunto; Guido Carlo; Montani Fargna; Elena Ziletti, assistente Sociale; Claudio Moratto; Giada Pettorossi; Arianna Rosatti, Operatrice Sociale, Napoli; Giulia Di Carlo (sociologa); Silvia Danovaro; Ulisse Favata; Roberto Forrer; Michela Ciuffreda; Gianpaolo Andrissi; Francesca Zampagni, Università di Pisa; Laura Barucca, operatrice sociale; Maddalena Gregori; Olivia Tersigni; Giulia Zara; Ida Gravina; Lorena Moretti; Ilaria Bitonti; Laura Bianconi; Filomena I. Lillo; Agostino Bianconi; Rosanna Scarpati; Giulia Casamento; Aldo Viora; Costanza Raguso - Project officer; Rita Lenisa; Giuseppina Stornaiolo; Armando Monaco, Impiegato; Paolo Nuzzo; Angelo Baracca; Antonio Maula; Maria Livia Alga; Donato Urso; Maria Cristina Zanoni; Giulia Costa; Mariateresa Calabrese; Maira Marzioni (insegnante Italiano L2); Akessia del Fabri; Antonietta Carrer; Pierluigi Casasanta; Serena Oddo; Simona Perotti; Angeles Parrinello; Benedetta Bartolini, insegnante; Giulia Rodari; Marzia Righetti, Impiegata; Maurizio Quadalti (Ingegnere); Cristel Ann Rayray (infermiere); Michela Mengolini, Insegnante; Chiara Lietti; Paolo Camporini; Mohamed Camara (Barista); Anna Camporini; Michela Intra, Avvocato; Isabella Bianco; Michele Costa - Insegnante; Stefania De Cristofaro; Laura Brazioli, fisioterapista; Simona Rinaldi; Isabella Saccuman studentessa; Daniela Cervi, educatrice; Walter D'Alessandro; Maria Francesca Tassinari; Laura Guarascio; Laura Olivero; Matteo Marchesini; Maddalena Castelli; Mariangela Runco; Mariangela Villa; Francesca Guerino; Claudio Gravina; Flavia D'Aiello; Giulia Monti; Ilaria Gabbani; Rosa Taschin; Federica Iacobelli; Maria Vittoria Livraghi; Gladys Valdez; Michele Niro; Gianluca Di Matteo; Beatrice Bartolini; Bertuzzi Giorgio; Maria Chiara Lolli, casalinga; Leo Bolliger, Marco Giampetruzzi; Andrés Cáceres, editore; Marina Berarducci; Anna Maffei Maffei pastora protestante; Giorgia di Fazio; Françoise Laurent; Anna Lisa Perusi; Grazia D'Angeli, pensionata; Dario Monaco (pastore); Elena Crespi; Carlo Scopetti - disegnatore tecnico;

Tiziana Ferrari; Mariangela Calderone; Claudio Collu; Marco Costanzo, educatore professionale; Sara Gomida; Rita Giacomini; Massimo Aresu (Ricercatore universitario); Elsa Sirigu; Helena Scully; Sara Nicu; Massimo Lazzarino (Educatore Professionale); Francesca Bennato; Matteo Rivoira; Piero Rostagno, Infermiera; Karim Poeta, umano; Elisabetta Elia; Serena Castaldi; Enrica Pazè, medico; Marisa Davolo, educatrice presso Siproimi; Silvia Vermicelli; Stefano Pierri; Maria Angela Ferioli; Elena Marinelli; Rosabell Laurenti Sellers; Egidio Costa; Liliana Frascati; Gianluca Agostini; Ibrahima Kobena; Valentina Pazé; Giorgio Guelmani; Antonella Bellerio; Cristina Albin; Leonardo Pilla (infermiere); Ilaria Zacheo; Francesca D'Ingianna, nutrizionista; Antonella Bellerio - docente di liceo; Alfredo Sabato - architetto; Giulio Palmieri; Daniele Pisciotto; Luciano Griso; Selena Gelati, artigiana; Giuseppe Diana Ordinario di Chirurgia Generale; Angelo Reginato; Andrea Ravaioli, operaio; Paola Valenti; Maria Assunta De Vito; Lucia Morgese; Luciana Carnevale; Andrea Martina Zenoni; Daniel Sylvanus Odinakachukwu; Airly Raffaella Alves da Silva; Annalisa Rottola; Anna Tecchiati; Vannesa Dania Espinoza Chavez; Laura Marcato; Maria Cristina Zanini; Francesco Airoidi; Draissi Abdeililah; Norma Bertullacelli, pensionata; Sebastian Carlotti (Dottorando, Università di Pisa); Antonella Braga, insegnante; Laura Maria Bogetti, avvocato; Widad Lamnaouar, counselor e mediatrice; Carlotta Guarascio, Funzionario PA; Italo De Luca; Marianna De Lellis; Giovanni Ranza; Nicolás Dentis; Laura Caballini; Antonietta Bon; Maria Sole Debernardi, Educatrice; Patrizia Marini; Aslak Satriano; Giulia Serra; Maurilia Maldini; Anna Claudia Castiglione; Ippolito Donati (imprenditore); Benedetto Cardella, pensionato; Anna Maria Silvestro, Pensionata; Anna Belli; Lucia Aletto Insegnante italiano L2; Maria-Francesca Longo; Anna Aletto; Cecilia Ciotti Psicoterapeuta; Sara Di Pietro, Roma; Marzio Catolfi; Victor Gerardo Salinas Cartolin; Germano Baldazzi; Maria Cristina Barthe; Gennaro Garofalo; Patricio Pacheco; Elisabetta Porta; Manuela Borrini; Elderina Gjoka; Noemi Novello; Ionela Radutu, pasticciere; Sekostina Loka; Eros Achiardi (Coordinatore didattico); Agnese Motta - Segretaria; Maria Manzolillo; Aldo Alessandrini; Claudia Masciullo, ricercatrice precaria; Nunzio Lillo; Francesco Mari; Tapu Damian; Gilberto Calzolari (medico); Francesca Salvetti; Roli Heloisa Moraes; Elisabetta Ribet; Dardan Domi, insegnante; Isabella Guzzi; Valeria Patacchiola; Sara Plaku; Giuliano de Cesaro; Solari Sara; Julio amezquita Hernandez (carrelista); Patricia Sandra Santos; Dott.ssa Mattia Modica; Giorgia Beneventano; Pablo Enrique Condori Soto; Gabriele Orlandi, studente universitario; Antonino Carrubba, geometra; Paola Brigida Sampino, operaia; Roberta Radich, psicoterapeuta; Rebeka Planinic; Adolfo Morgia; Luca Cozzolino, professore universitario; Teresa Concu; Carla Marchisio; Rosa Bancaria; Rosa Maria Maffei; Ermanno Vercesi, bibliotecario; Elisa Debernardi, insegnante; Diego d'Alessio; Alfredo Zametta; Francesco Grassi; Francesca Maino; Armir Bushgokaj; Juan José Agurto Torrico; Mariadora Lobbia; Mariadora Lobbia; Rosella Ceresa Gianet, docente in pensione; ...

Note

[1] La Camera, premesso che: in attesa di una riforma strutturale che consenta la regolarizzazione su base individuale degli stranieri già radicati nel territorio, come prevede la proposta di legge d'iniziativa popolare C. 13 recante «Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari», un provvedimento straordinario di emersione dall'irregolarità rivolto a quei cittadini stranieri – già presenti nel nostro Paese ma senza un regolare permesso di soggiorno – che hanno un lavoro ma non hanno i documenti per essere assunti, costituirebbe una vera e propria «operazione legalità»; con l'emersione di 400.000 persone – quindi una parte dei 500.000-600.000 irregolari presenti sul nostro territorio – si stima circa 1 miliardo di euro di gettito fiscale e oltre 3 miliardi di maggiori contributi previdenziali; le modalità di emersione possibili potrebbero essere diverse; sul modello delle sanatorie del passato, si potrebbe prevedere la possibilità di legalizzazione ed emersione del lavoro nero rivolto ai datori di lavoro a fronte dell'autodenuncia di un già esistente rapporto di lavoro, con il contestuale rilascio di un permesso di soggiorno per lavoro al lavoro. In alternativa, aprendo una finestra per la regolarizzazione dei cittadini stranieri irregolari già

presenti in Italia, si potrebbe prevedere a fronte dell'immediata disponibilità di un contratto da parte di un datore di lavoro, il rilascio di un permesso di soggiorno col pagamento di un contributo forfettario di 200 euro all'atto della stipula del contratto da parte del datore di lavoro per ogni lavoratore assunto; uno studio commissionato dall'Inps nel 2017 ha valutato gli effetti di lungo periodo del provvedimento del 2002; un anno dopo, su 227 mila lavoratori di 107.000 imprese private emersi in quell'occasione, nove su dieci immigrati lavoravano ancora in Italia; dopo cinque anni erano ancora l'85 per cento; gli effetti positivi di questa operazione «legalità» per la collettività sarebbero molteplici. Si offrirebbe l'opportunità di vivere e lavorare legalmente nel nostro Paese a chi già si trova sul territorio ma che, senza titolo di soggiorno, è spesso costretto per sopravvivere a rivolgersi ai circuiti illeciti; si andrebbe incontro ai tanti datori di lavoro che, bisognosi di personale, non possono assumere persone senza documenti, anche se già formati, e ricorrono al lavoro in nero (come nel caso del lavoro domestico); infine, con l'emersione si avrebbero maggiore controllo e contezza delle presenze sui nostri territori di centinaia di migliaia di persone di cui oggi non sappiamo nulla, e quindi maggiore sicurezza per tutti, impegna il Governo a valutare l'opportunità di varare un provvedimento che, a fronte dell'immediata disponibilità di un contratto di lavoro, consenta la regolarizzazione dei cittadini stranieri irregolari già presenti in Italia, prevedendo all'atto della stipula del contratto il pagamento di un contributo forfettario da parte del datore di lavoro e il rilascio di un permesso di soggiorno per il lavoratore.

[2] Risposta a interrogazione orale, pag. 22 del resoconto stenografico della seduta della Camera dei Deputati del 15 gennaio 2020: *"L'intenzione del Governo e del Ministero dell'Interno è quella di valutare le questioni poste all'ordine del giorno che richiamavo in premessa, nel quadro più generale di una complessiva rivisitazione delle diverse disposizioni che incidono sulle politiche migratorie e sulla condizione dello straniero in Italia"*

[3] La Fondazione ISMU (Iniziativa e Studi sulla Multietnicità) nel suo XXV Rapporto stima in 562.000 unità la componente irregolare al 1° gennaio 2019, su una popolazione straniera complessiva di 6.220.000 persone.

[4] Dati forniti da Eurostat, ufficio statistiche dell'Unione Europea nella scheda annuale di statistiche in materia di asilo.

Vedi anche

[Emergenza coronavirus: "Bloccare gli ingressi nei CPR e procedere alla progressiva chiusura dei centri"](#)

[La fabbrica dell'irregolarità: un bilancio sui risultati della Legge Salvini in materia di sicurezza e immigrazione](#)

[Diritto alla salute e diritti di libertà, cosa resterà dello stato di diritto?](#)

[Rapporto "La sicurezza dell'esclusione - Centri d'Italia 2019"](#)

[Francia - Di fronte alla crisi sanitaria, la detenzione amministrativa degli stranieri deve cessare immediatamente](#)

[Covid-19, l'impatto sui diritti delle cittadine e cittadini stranieri e le misure di tutela necessarie](#)

[CPR Palazzo San Gervasio \(PZ\) - I reclusi in sciopero della fame: "Nessuno pensa alla nostra salute, siamo abbandonati"](#)

[Ponte Galeria sbarrato. "Ospiti" senza protezioni e abbandonati da tutti](#)

[Il Decreto Salvini: lager su lager](#)

[Quali servizi rivolti ai migranti sono sospesi o ridotti in Europa a causa del COVID-19?](#)

[Siamo qui. Sanatoria subito! Assemblea nazionale telematica](#)

[Portogallo - Il governo regolarizza tutti gli immigrati che hanno domande pendenti](#)

[24 marzo 2020]

Sostieni il Progetto Melting Pot Europa!

Dona almeno 1€ - Inserisci l'importo:

Donazione



502

TAG




ARGOMENTI:

Campagne sociali, Coronavirus, Decreto legge Salvini su immigrazione e sicurezza, Legge Bossi Fini, Permesso di soggiorno

GEOTAG:

Italia

SOCIAL

-  facebook
-  twitter
-  telegram
-  youtube
-  rss

TELE RADIO CITY s.c.s.

Onlus
P.I. 00994500288
Isr. Albo Soc. Coop.
n. A121522

CREDITS

web design HCE s.r.l.

2003-2020
creative commons

Cookies
Privacy Policy